

Le Alpi non sono mai state una barriera. Al contrario: sono sempre state un luogo di incontro, di commerci e di fusione tra culture diverse.

Lo storico tedesco Ralf-Peter Martin – autore di bestseller in Germania e prematuramente scomparso – racconta in questo libro unico le mille storie della regione alpina nell'antichità, dall'Età del Bronzo al rimescolamento di popoli che caratterizza l'inizio del Medioevo.

Tra le molte cose che narra, *Le Alpi nel mondo antico* ci dice come venivano coltivati i terreni fertili della valle, come le pendici vennero terrazzate a vigneto e come i popoli cominciarono a usare i pascoli per il bestiame. E ci racconta come e perché Ötzi – l'Uomo del Similaun – doveva morire e in che modo iniziò il commercio di rame, di sale e di ferro. Qui troviamo la saga delle battaglie dei cimbri e dei teutoni, l'avventura quasi incredibile degli elefanti di Annibale, il rapporto ambiguo dei romani con la montagna, e la nascita dei ricoveri, dei monasteri e delle rotte commerciali che hanno caratterizzato la penetrazione della cristianizzazione tra le valli alpine alla fine dell'antichità.

In poche pagine folgoranti Ralf-Peter Martin sa far rivivere la vivida immagine di uno spazio culturale unico, che ancora oggi è modellato dalla sua storia antica.

**Ralf-Peter Martin** (1951-2016) ha studiato Storia antica e Germanistica alla Technische Universität di Berlino. È stato giornalista e ha scritto su temi di storia e di archeologia per «Geo», «Die Zeit» e «National Geographic». È stato anche corrispondente di viaggio e nel corso dei suoi spostamenti ha esplorato tutte le frontiere dell'Impero romano, dal Vallo di Adriano all'Eufrate, dai monti dell'Atlante al Limes germanico. *Le Alpi nel mondo antico* è il suo primo libro pubblicato in Italia.